COPIA

CITTA' DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di CATANZARO

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 17 del 30/06/2026

Oggetto: Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2025.

L'anno duemilaventisei, addì trenta del mese di Giugno alle ore 18:23 a seguire in sessione straordinaria Il Sindaco, previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'art. 27, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, ha convocato il Consiglio Comunale nella solita sala del Municipio. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Componenti	Carica politica	Presente	Assente
CHIODO MICHELE	Sindaco	X	
PASCUZZI ANTONELLA	Consigliere	X	
ARCURI GUIDO	Consigliere	X	
CARDAMONE DANIELE	Consigliere	X	
PASCUZZI ANTONIO	Consigliere	X	
COLOSIMO ANGELA RITA	Consigliere	X	
MAIDA ANTONIO	Consigliere	X	
FILICE MARCO	Consigliere	X	
LUCENTE MARIO	Consigliere	X	
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO	Consigliere		X
ANASTASIO LUIGI	Consigliere		X
PAOLA GIOVANNI	Consigliere	X	
ARISTODEMO LUIGI	Consigliere		X

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dr. Ferdinando Pirri il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Il Presidente Guido Arcuri, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere Maida, riferisce che: **"**Oggi siamo chiamati ad approvare due atti che, pur essendo distinti, rappresentano un unico percorso amministrativo: da un lato il Rendiconto della gestione 2025, dall'altro la presa d'atto del decreto ministeriale che approva il Piano di estinzione delle passività pregresse predisposto dall'Organo Straordinario di Liquidazione. Sono due provvedimenti che segnano un momento importante nella storia finanziaria del nostro Comune. Il rendiconto non è semplicemente un adempimento contabile. È il documento attraverso il quale il Consiglio verifica come sono state utilizzate le risorse pubbliche, se sono stati rispettati gli equilibri di bilancio e quale sia la reale situazione economico-finanziaria dell'Ente. Il Rendiconto 2025 certifica una gestione improntata alla prudenza e al rispetto delle norme di contabilità armonizzata. L'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole, attestando la regolarità della gestione e rilevando che nel corso del 2025 non sono emerse gravi irregolarità contabili né anomalie gestionali tali da compromettere gli equilibri dell'Ente.
Tra gli elementi più significativi desidero evidenziare:

- un risultato di amministrazione positivo;
- una parte disponibile dell'avanzo pari a circa 40 mila euro, dopo aver effettuato tutti gli accantonamenti previsti dalla legge;
- il mantenimento degli equilibri finanziari;
- il rispetto dei principali indicatori di sana gestione.

Naturalmente permangono elementi di attenzione. Il rendiconto continua a registrare un importante livello di accantonamenti, in particolare per il Fondo crediti di dubbia esigibilità e per gli altri fondi prudenziali. Questo non rappresenta un'anomalia, ma la conseguenza della situazione ereditata dal dissesto e dell'obbligo di garantire la massima solidità dei conti. Anche il Fondo Anticipazione di Liquidità continua a rappresentare un impegno finanziario rilevante, così come il rimborso delle anticipazioni contratte negli anni precedenti. Si tratta di obbligazioni che incidono sulle capacità di spesa dell'Ente e che richiedono una programmazione rigorosa. Tuttavia, il dato politico più importante è un altro. Il Comune dimostra di aver imboccato una strada di stabilizzazione finanziaria, nella quale ogni esercizio contribuisce a rafforzare la credibilità dell'Ente nei confronti dei cittadini, degli organi di controllo e delle istituzioni. Questo risultato non nasce per caso. È il frutto del lavoro degli uffici, del Segretario comunale, dell'Area finanziaria, della Giunta e di questo Consiglio, chiamati negli ultimi anni ad assumere decisioni spesso difficili ma necessarie**"**.
Il Consigliere Paola chiede alcune delucidazioni in merito alle segnalazioni evidenziate dal Revisore nel parere formulato.
Il Consigliere Maida fornisce i chiarimenti richiesti al Consigliere Paola rappresentando di condividere le preoccupazioni segnalate dal Revisore ed evidenziate dallo stesso Consigliere Paola.
Il Sindaco, dopo aver ringraziato l'Assessore Maida per l'esaustiva relazione, evidenzia come il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 rifletta la reale situazione finanziaria dell'ente e registri, per la prima volta il Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) come accantonamento del risultato di amministrazione (in conformità alle pronunce della Corte dei Conti). Tale fondo consta, al 31/12/2025, di un debito residuo pari a circa 2.464.000 € con il pagamento di una rata annuale di circa 130.000 € di cui 95.000€ per rimborso quota capitale e 35.000 per quota interessi. La scadenza dei piani di rimborso è compresa in un arco temporale che varia dal 2043 al 2051. Annualmente, quindi, verranno liberate risorse per un

importo di circa 95.000 che aumenterà progressivamente secondo l'andamento dei piani di ammortamento delle singole anticipazioni. Il Sindaco rileva come l'accantonamento del FAL per un importo così consistente sia stato possibile a seguito degli avanzi di amministrazione registratisi durante gli esercizi finanziari 2021-2025 in mancanza dei quali si sarebbe dovuto dichiarare nuovamente lo stato di dissesto finanziario dell'Ente. Tale circostanza è stata essenzialmente determinata dalle scelte di rigore gestionale adottate dall'Amministrazione soprattutto con la drastica riduzione delle spese per il personale, che si è ridotto a sole due unità strutturate con oneri a carico del bilancio, evitando di procedere ad assunzioni a tempo determinato e preferendo il ricorso a personale a scavalco proveniente da altre amministrazioni. Queste scelte hanno comportato sacrifici per gli amministratori, per i pochi dipendenti rimasti in servizio e, in definitiva, per i cittadini in termini di qualità dei servizi offerti ma, ribadisce, l'alternativa sarebbe stata una nuova dichiarazione di dissesto. Evidenzia, altresì, come la gestione finanziaria dell'Ente risenta anche della rigidità della spesa per il rimborso dei mutui contratti nel tempo con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo annuo di circa 299.000 € di cui, attualmente, circa 142.000 € per quota capitale e circa 157.000 € per quota interessi. Rileva come alcuni di questi mutui siano stati contratti per la realizzazione di opere come la piscina la cui sostenibilità è stata contestata sin dall'origine e che di fatto si è rivelata uno spreco di risorse con ricadute negative che si rifletteranno sul bilancio dell'ente per decenni. Rileva, altresì, come si sia concluso l'iter per il recupero dei canoni di locazione dell'ex carcere non riscosso per circa 25 anni anche a seguito dell'iniziativa avviata nel 2013 per via giudiziale. Il Sindaco evidenzia, ancora, come nelle prossime sedute consiliari si procederà al recepimento delle ulteriori risultanze della gestione liquidatoria apportando le necessarie variazioni di bilancio. Conclude, infine, esprimendo gratitudine verso tutti i consiglieri, gli assessori, i dipendenti rimasti in servizio e i lavoratori in pensione che hanno offerto supporto all'Amministrazione dimostrando un grande senso di attaccamento all'istituzione, gli organi tecnici e commissariali, richiamando l'intero Consiglio a un atteggiamento di responsabilità e prudenza per proseguire l'opera di risanamento nel superiore interesse della comunità amministrata.

Il Consigliere Paola, nel replicare al Sindaco sui mutui, tiene a precisare che sono state realizzate tre importanti opere per il bene della collettività e per il futuro del paese.

Il Sindaco, in relazione all'intervento del Consigliere Paola, precisa come non sia suo intendimento alimentare polemiche ma ribadisce il suo giudizio negativo, a suo tempo espresso anche dai banchi dell'opposizione, sulla scelta di realizzare un'opera che non aveva un piano di gestione tale da garantirne la sostenibilità in termini economici ed organizzativi e che di fatto si è tradotta in un notevole impegno finanziario per l'ente che si è dovuto sobbarcare le spese per gli interessi senza alcun beneficio reale per la comunità. Evidenzia, altresì, l'assurdità della scelta di realizzare una piscina scoperta in un Comune montano e rileva come per il suo completamento siano necessari circa altri 3.000.000 di €, come è stato riportato anche in una recente ricognizione effettuata su iniziativa della Regione Calabria. Ricorda come, peraltro, il completamento dell'impianto non sia stato nemmeno previsto nel piano triennale delle opere pubbliche ereditato dalla precedente amministrazione. Ribadisce, quindi, il proprio giudizio negativo su quella scelta, coerentemente con le posizioni già espresse circa 15 anni fa, ritenendo la stessa una delle tante concause che hanno generato lo stato di dissesto dell'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sopra riportati;
VISTO l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per il quale: *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";*
VISTO l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;
VISTI:

- l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267*;*
- l'art. 2-quater del decreto-legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30 aprile la data di deliberazione del rendiconto da parte dell'organo consigliare;
- gli artt. 228 e 229 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, che disciplinano rispettivamente i contenuti del conto del bilancio e del conto economico;
- l'art. 230 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, che stabilisce che lo stato patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale;
- l'art. 232, comma 2, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 e dal decreto-legge n. 34/2019, per il quale: *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011";*

RICHIAMATI l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;
RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 18 del 29/12/2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027;
PRESO ATTO che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2025 ai sensi dell'art. 226 del citato D. Lgs. n. 267/2000;
ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE;
PRESO ATTO, altresì, che al Conto del Bilancio 2025 sono annessi tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n.

267/2000;
DATO ATTO che con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 10/06/2026, esecutiva, è stato riapprovato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2025 e agli anni precedenti;
DATO ATTO che con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 10/06/2026, esecutiva, è stato approvato lo schema del Rendiconto dell'esercizio finanziario anno 2025,
ESAMINATO il Rendiconto dell'esercizio finanziario anno 2025;
RITENUTO dover procedere all'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario anno 2025;
VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
Preso atto che l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole, giusto Verbale n. 24 del 10/06/2026, acquisito al protocollo comunale, in pari data, al n. 3753;
Con voti espressi per alzata di mano, n. 9 favorevoli e n. 1 contrario: Paola Giovanni;

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
2) Di approvare il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025, che presenta le seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio				2.024.791,15
RISCOSSIONI	(+)	1.738.032,97	1.600.602,47	3.338.635,44
PAGAMENTI	(-)	2.492.890,30	1.819.212,38	4.312.102,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.051.323,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.051.323,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.677.749,29	2.883.778,62	18.561.527,91
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di				0,00

tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.127.626,73	2.304.752,73	15.432.379,46

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)		33.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)		0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)		0,00
~~RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)~~ [2]	(=)		4.147.472,36

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	1.504.451,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	2.464.585,58
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	55.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	20.000,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	9.600,00
Totale parte accantonata (B)	
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Di approvare il Conto del bilancio 2025 e le relative risultanze, redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 194/1996 ed i suoi allegati.
4) Di dare atto che al Conto del bilancio 2025 sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.-.
5) Di allegare al Rendiconto 2025, ai sensi del D.M. MEF 12/10/2021, la situazione patrimoniale al 31/12/2021 redatta con modalità semplificate, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, la quale riporta un Patrimonio Netto di € 7.745.409,69 un Fondo di dotazione di € 4.753.743,08 e Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per € 155.674,34.
6) Di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.
7) Di dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto Interministeriale Interno ed Economia del 04/08/2023, risulta non deficitario.
8) Di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D. Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio **2025** evidenzia, ai sensi dell'art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018, un risultato di competenza pari a € 1.1465.097,91 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio pari ad € 1.176.463,70 (W2).
9) Di dare atto, infine, che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D. L. 13/08/2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/2011, e del D.M. Interno 23/01/2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2024 deve essere:
- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

10) Di pubblicare il Rendiconto della gestione 2025 sul sito internet, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29/04/2016.
11) Di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2025 alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12/05/2016.
12) Di dichiarare, con successiva votazione, espressa per alzata di mano, n. 9 favorevoli e n. 1 astenuto: Paola Giovanni, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

******

Si dà atto che alle ore 19:19 si allontana dall'aula il Consigliere Giovanni PAOLA. Pertanto, i Consiglieri presenti risultano – ora – essere n. 9.

****

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
f.to DOTT. GUIDO ARCURI	f.to DOTT. FERDINANDO PIRRI

PARERI E CONTROLLI

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge n. 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del presente atto.
Soveria Mannelli, li 22/06/2026

Il Responsabile dell'Area
f.to **DOTT. FERDINANDO PIRRI**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge n. 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità contabile** del presente atto.
Soveria Mannelli, li 22/06/2026

Il Responsabile dell'Area
f.to **DOTT. FERDINANDO PIRRI**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione
E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario
f.to DOTT. FERDINANDO PIRRI

La Presente deliberazione è copia conforme all'originale.
Soveria Mannelli ,

Il Segretario
DOTT. FERDINANDO PIRRI

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto legislativo n. 267/2000.

Il Segretario
f.to DOTT. FERDINANDO PIRRI